

## 17 Domenica TO - A -



### Antifona

Dio sta nella sua santa dimora: a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo. (Cf. Sal 67,6.7.36)

### Colletta

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre, fonte di sapienza, che in Cristo ci hai svelato il tesoro nascosto e ci hai donato la perla preziosa, concedi a noi un cuore saggio e intelligente, perché, fra le cose del mondo, sappiamo apprezzare il valore inestimabile del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### Prima Lettura

*Dal primo libro dei Re*

**1Re 3,5.7-12**

*In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».*

### Salmo Responsoriale

**Dal Sal 118 (119)**

**R. Quanto amo la tua legge, Signore!**

La mia parte è il Signore:  
ho deciso di osservare le tue parole.  
Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento. R.

Il tuo amore sia la mia consolazione,  
secondo la promessa fatta al tuo servo.  
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,  
perché la tua legge è la mia delizia. R.

Perciò amo i tuoi comandi,  
più dell'oro, dell'oro più fino.  
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti  
e odio ogni falso sentiero. R.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.  
La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici. R.

### **Seconda Lettura**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

**Rm 8,28-30**

*Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.*

### **Acclamazione al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. (Mt 11,25)*

**Alleluia.**

### **Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**Mt 13,44-52**

*In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì».*

*Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».*

### Sulle offerte

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

### Antifona alla comunione

Benedici il Signore, anima mia: non dimenticare tutti i suoi benefici. (Sal 102,2)

Oppure:

Beati i misericordiosi: troveranno misericordia. Beati i puri di cuore: vedranno Dio. (Mt 5,7-8)

Oppure:

\*A

«Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni», dice il Signore. (Mt 13,49)

### Dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## La gioia della ricerca



Eccoci ancora ad ascoltare il nostro maestro e Signore che attraverso le parabole ci permette di comprendere la logica del Regno e il cuore di Dio. Tre parabole presenti solo in Matteo con al centro la dimensione del cercare e del trovare. L'immagine del tesoro ci rimanda subito al capitolo 6,19-21 in cui Matteo ci fa porre l'attenzione al tesoro interiore: *“Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore”*. Interessante è anche notare il “come” questo tesoro si presenta: non è un tesoro visibile, ma nascosto in un campo e che viene ri-nascosto. Ci rimanda ancora al capitolo sesto, a questo “nel segreto” in cui si svolge l'intimità di un incontro. Il cercare parla di una fatica, non è un ritrovamento casuale, eppure questo tesoro che riempie di gioia non ci viene detto che viene dissotterrato. La scena termina con questo tesoro ancora nascosto nel campo e a questo cercatore basta averlo trovato, basta avere il campo nel quale è nascosto il tesoro. Non possiede il tesoro, ma possiede il campo in cui è nascosto il tesoro. Gli basta sapere

che quel tesoro è lì. Il tesoro che è il Regno non sarà mai nelle nostre mani completamente, ma per questo tesoro vale la pena giocarci la vita, vale la pena di comperare il campo. Il Regno è sempre qualche cosa che ci sfugge pur trovandolo.

*“Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose....”*. Questa seconda parabola sembra simile alla prima, ma la cosa interessante è che questo mercante non ha un obiettivo chiaro, è alla ricerca di “perle belle”, è una ricerca aperta che non si sa bene a cosa condurrà. A questo uomo si fa incontro una scoperta: nella sua ricerca generale si fa incontro la scoperta del Regno. C'è chi porta dentro un desiderio di qualche cosa di prezioso, ma che ancora non ha un nome e che ad un certo punto si imbatte in Gesù, nel Regno che lui dona.



Nella terza parabola non c'è più l'uomo che cerca e forse potremmo dire che è il cercato: il Regno è simile ad un rete che raccoglie tutti gli uomini, anche quelli che non avevano mai iniziato una ricerca. C'è l'azione libera di Dio che con una rete raccoglie tutti. C'è un giudizio che avverrà alla fine; questo giudizio avverrà quando la rete sarà piena, quando tutto e tutti saremo dentro questa rete. Dio trova il modo di entrare nella storia di ogni uomo e metterlo a confronto con la realtà del

Regno.

*“ avete capito....”*- Adesso siete capaci di estrarre il nuovo dall'antico? Di rendere sempre nuovo ciò che è antico? Siete capaci di usare il discernimento? Ogni parola del Signore possiamo renderla vecchia ma siamo chiamati a trovare il nuovo che essa sa portare nella nostra vita: il Regno ha bisogno di essere riconosciuto continuamente e cresce nella gioia di chi trova questo tesoro.

